

La cognizione incarnata

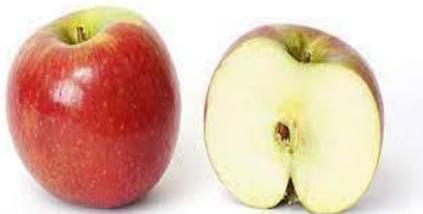
Merleau-Ponty e il corpo agente

Il soggetto incontra il mondo in quanto soggetto corporeo.

Lo schema corporeo è giustappunto quella struttura pre-riflessiva che permette al corpo di agire, di dirigersi all'esterno e di intenzionare l'ambiente e di farlo senza l'appoggio di una rappresentazione.

Gibson e le affordances

L'ambiente si rende disponibile al soggetto, offrendo possibilità di comportamento



Il **sistema motorio** è implicato nell'esecuzione e nella **rappresentazione** dell'azione, e nella **categorizzazione** funzionale e adattativa degli oggetti

Neuroni con proprietà senso-motorie
(Rizzolatti et al., ultimi 30 anni)

NEURONI CANONICI

- ☞ Si attivano quando interagiamo con un oggetto e/o quando lo osserviamo
- ☞ L'attivazione dipende da *ciò che possiamo fare con l'oggetto*, dalle opportunità d'interazione (***affordances***)
- ☞ Es. neurone di 'presa di precisione', non attivo per la 'presa a mano piena'

NEURONI SPECCHIO

- ☞ Si attivano quando compiamo un'azione e/o quando vediamo altri compierla.
- ☞ L'attivazione dipende dall'osservazione di *atti motori*, soprattutto se finalizzati a uno scopo
- ☞ Es. rompere una nocciolina

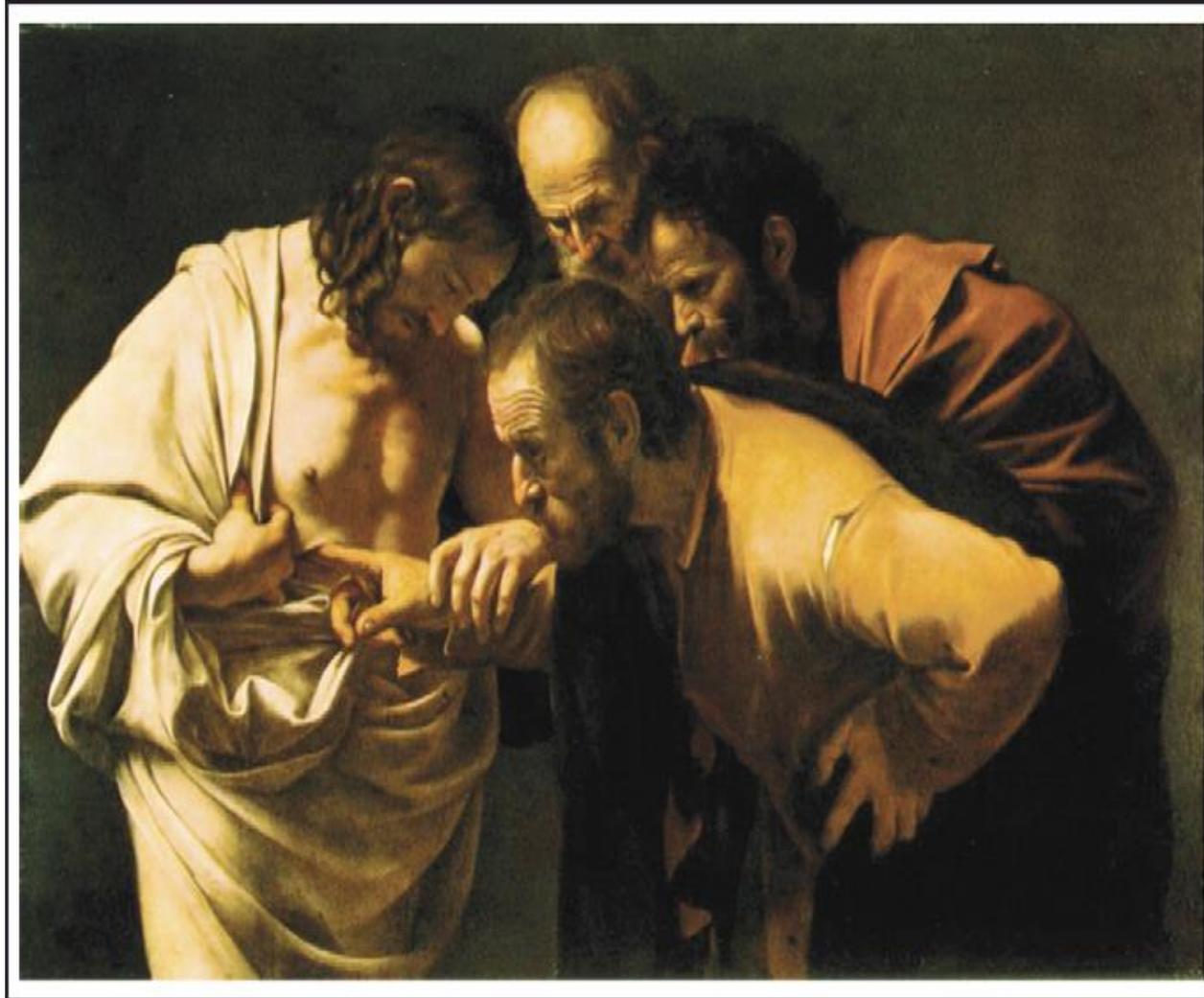
Agire e comprendere

L'osservazione dell'azione costituisce una forma di **SIMULAZIONE** della stessa.

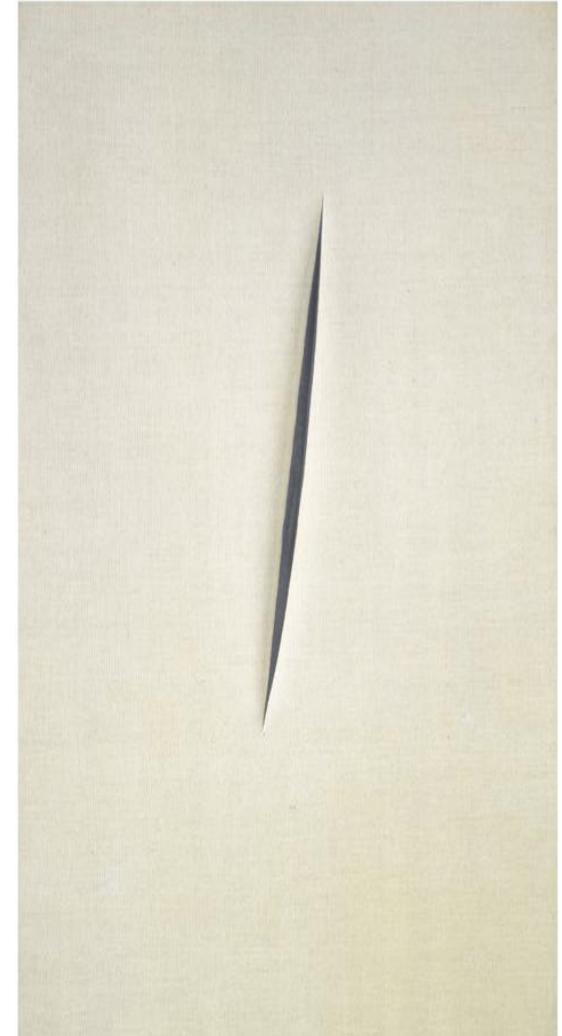
I movimenti assumono significato per chi li osserva in virtù del vocabolario d'atti di cui egli dispone e che ne regola le possibilità di agire

Il possesso del sistema dei neuroni specchio determina così uno **spazio d'azione condiviso**, dove ogni atto, nostri o altrui, sono immediatamente compresi, senza una esplicita o deliberata operazione conoscitiva

La confessione di San Tommaso
Caravaggio



Concetto spaziale
Lucio Fontana



Merleau-Ponty:

Il significato dei movimenti non è dato, ma compreso, ovvero ricatturato come un atto da parte dello spettatore. La comprensione dei gesti avviene tramite la reciprocità delle proprie intenzioni e dei gesti degli altri
E' come se l'intenzione dell'altro abitasse il mio stesso corpo e fosse la mia stessa.

L'intersoggettività

Il sistema specchio attraverso le simulazioni supporta anche le relazioni umane e l'intersoggettività. A tal riguardo, l'assunto di partenza è fornito da un dato di fatto: in condizioni normali, oltre a non essere alienato dal significato delle azioni eseguite dagli altri individui, l'uomo ha accesso anche alle emozioni e alle sensazioni esperite dai consimili. Questa comprensione è possibile perché gli individui condividono sia le modalità di azione, sensazione ed emozione, sia i meccanismi neurali che a esse presiedono.

I meccanismi simulativi, a livello funzionale, attraversano trasversalmente i domini dell'imitazione, dell'empatia e del mentalismo (*mind-reading*)

L'intersoggettività è, dunque, essenzialmente intercorporeità. In essa, l'Uno mappa relazioni di identità con l'Altro preservando l'identità di entrambi